

**A.N.I.D.**  
Associazione Nazionale  
delle Imprese di Disinfestazione

# disinfestare & dintorni

30



## Resoconto completo della expo-conference



pag 10

Disinfestando:  
grande palcoscenico  
commerciale

pag 14

Norma Europea  
verso la  
Certificazione

pag 16

Lotta biologica  
contro la  
zanzara tigre?

# INIZIATIVE EDITORIALI SINERGITECH

sono ordinabili presso la cooperativa i seguenti volumi:



Roberto Romi - Sergio Urizio  
**CIMICI DEI LETTI**  
 (MANUALE OPERATIVO PRATICO)  
 MARKETING E RAPPORTI  
 CON LA COMMITTENZA



Chartered Institute of  
 Environmental Health  
**PROCEDURE PER IL  
 CONTROLLO DEGLI  
 INFESTANTI NELLA  
 INDUSTRIA ALIMENTARE**



Mauro Pagani - Sara Savoldelli - Alberto Schiaparelli  
**MANUALE PRATICO PER IL MONITORAGGIO E IL RICONOSCIMENTO  
 DEGLI INSETTI INFESTANTI LE INDUSTRIE ALIMENTARI**

2 volumi + CD con galleria fotografica

Edizioni SINERGITECH Soc. Coop.

## CEDOLA DI ORDINAZIONE

(una volta compilata inviare via fax a Sinergitech - Fax 0543.26134)

TITOLO	N.	PREZZO
	€	
	€	
	€	

ALLEGRO COPIA DELL'AVVENUTO BONIFICO, INVIARE FATTURA A:

DITTA	VIA
CAP LOCALITA'	PARTITA IVA



## in questo numero:

- Disinfestando Pest Italy 2015**  
spunti dalle conferenze dell'evento ..... pag... 4
- Disinfestando Pest Italy 2015**  
un grande palcoscenico commerciale ..... pag. 10
- Norma Europea verso la certificazione**  
gli incontri zonali promossi da ANID ..... pag. 14
- Perplessità sulla lotta biologica**  
alla zanzara tigre ..... pag. 16
- Rubrica "Ad alta voce"**  
pensieri in libertà ..... pag. 18

N. 30 - Giugno 2015 - Anno XI



**Proprietà, direzione ed amministrazione:**  
A.N.I.D., via Benelli, 1 - 47122 Forlì

**Direttore Responsabile:** Pierluigi Mattarelli

**Comitato di redazione:** Francesco Saccone, Sergio Uriozio, Giovanni Mami

**Fotografie:** archivio ANID - archivio Grafikamente

**Grafica e impaginazione:** Grafikamente srl

**Stampa:** Litografia Ge.Graf. (FC)

Iscr. Reg. St. Trib. di Forlì n. 15/05 del 22 marzo 2005

editoriale  
di Francesco Saccone

## PRESTO L'ACCORDO ANID PER LA CERTIFICAZIONE SUL PEST CONTROL

L'attività di ANID in questo inizio d'estate è fortemente incentrata sulla traduzione operativa della **Norma Europea del Pest Control**, di cui diamo ampio spazio sia nel rendiconto di Disinfestando Pest Italy 2015, che nella presentazione degli incontri zonali che abbiamo realizzato in tutt' Italia per presentare il progetto: incontri sui quali - e lo dico con orgoglio - abbiamo riscontrato un forte interesse da parte delle imprese di disinfezione. Attualmente stiamo concordando con gli enti certificatori più accreditati dell'intero panorama italiano **i criteri per definire la certificazione**: è un impegno, questo, che rivolgiamo non solo agli associati, ma all'intero comparto del Pest Control Italiano. L'accordo che stipuleremo entro breve riguarda l'uniformità delle ispezioni in azienda da parte degli enti certificatori e la qualità delle competenze dei valutatori, un aspetto, questo, su cui ANID svolgerà un ruolo di sorveglianza, riservandosi la possibilità di periodiche verifiche a campione su tali organismi.

Siamo impegnati anche su un altro fronte molto importante per l'associazione: abbiamo infatti avviato **un percorso per certificare i corsi di formazione ANID**, in merito alla qualità del processo formativo e al metodo con cui viene erogato questo tipo di servizi: un ulteriore sforzo, quindi, per offrire formazione di alto livello, in grado di contribuire efficacemente alla continua crescita professionale dei disinfestatori.

Infine vorrei lanciare fin da ora due eventi che ci vedranno impegnati nei prossimi tempi e di cui daremo adeguate informazioni su queste pagine e sul sito web ANID.

A inizio dicembre organizzeremo **un seminario sull'emergenza zanzara** (data e luogo da definire) in merito alla quale riceviamo numerose sollecitazioni: cerchiamo di realizzare un evento con la presenza dei massimi esperti italiani in materia.

In secondo luogo vorrei lanciare una sorta di "Save The Date": stiamo già lavorando per l'organizzazione della **9ª edizione della Conferenza Nazionale sulla Disinfestazione**, in programma a Parma nel mese di marzo 2016, che rappresenterà un momento di approfondimento e formazione importante per l'intero Pest Control italiano.



# DISINFESTANDO: SPUNTI DALLE CONFERENZE DELL'EVENTO

**Standard Europeo, Regolamento Biocidi, normativa CPL e infestazioni da termiti: i temi approfonditi durante l'expo-conference**

- La quarta edizione di Disinfestando Pest Italy, l'Expo-Conference della Disinfestazione organizzata da ANID è oramai archiviata, ma vale la pena ricordare alcuni numeri significativi: oltre 1.600 i partecipanti registrati, con un significativo + 25% delle presenze rispetto all'edizione del 2013, 45 aziende leader in Italia e all'estero hanno caratterizzato l'area espositiva dell'evento e due sessioni di convegni e approfondimenti hanno fatto il punto sulle questioni più scottanti che riguardano il settore.



● Sergio Urizio



● Paolo Guerra

Il messaggio chiave che esce dalla kermesse riminese è forte e chiaro: la disinfestazione italiana lancia la propria sfida puntando su tre cardini strategici - internazionalizzazione, innovazione e ambiente - per mettere le basi al proprio futuro. In termini di internazionalizzazione la conclusione dell'iter che ha portato alla definizione dello Standard Europeo è indubbiamente un successo: ora si tratta di tradurlo

nella pratica quotidiana, attivando procedure di certificazione volontaria, che porteranno un valore aggiunto alla qualità del servizio e all'elevamento della professionalità del disinfestatore.

L'innovazione è strettamente connessa all'ambiente e si dirige in una direzione ben precisa: l'individuazione di tecniche e prodotti che salvaguardino la salute di persone e animali e presentino un basso impatto ambientale sul territorio: è una scelta, questa, che dimostra da una parte una sorta di responsabilità sociale del disinfestatore, dall'altra una naturale conseguenza dei nuovi regolamenti sui Biocidi (a partire dal quello europeo), che introducono disposizioni sempre più restringenti sull'utilizzo di tali prodotti chimici.

Di seguito riportiamo alcuni accenni relativi al programma di conferenze che si sono tenute nelle due giornate della expo-conference.

## Standard Europeo e certificazione delle imprese di disinfestazione

A più voci è stato ripercorso tutto l'iter che ha portato alla definizione dello Standard, che - ha precisato **Sergio Urizio** - pur essendo una norma volontaria, potrà essere un riferimento ben chiaro per i disinfestatori, per il legislatore, per la clientela e per le amministrazioni pubbliche in tutto il territorio continentale. Oggi abbiamo bisogno di un'uniformità del

servizio che punti in alto, alla professionalità e alla competenza, frutto di adeguata formazione. Lo Standard diventa, quindi, lo strumento che regola la professione, ne stabilisce i requisiti minimi per poterla esercitare, al fine di tutelare la salute pubblica, le attività e l'ambiente.

Tutto questo forse non sarebbe avvenuto se, all'interno di un panorama di una clientela molto diversificata, non avessimo ricevuto sollecitazioni al fine di fornire una certificazione del servizio: prima o poi, questa esigenza si allargherà alla totalità dei clienti e noi saremo pronti a offrire risposte efficaci".

**Paolo Guerra** (anch'egli come Sergio Urizio e Elisabetta Lamberti, rappresentanti di ANID nel Mirror Group Italia) ha illustrato la composizione del documento, che si basa su 7 articoli (scopo - riferimenti normativi - termini e definizioni - approccio professionale alla gestione dei parassiti - flusso di processo dei servizi - competenze e requisiti - subappalto) e 4 allegati (competenze richieste - campo di applicazione dei servizi - elenco dei principali parassiti - lista di controllo degli aspetti ambientali) e ha tracciato i confini dello Standard che non si applica su protezione di colture agricole e attività di pulizia ordinaria, mentre comprende il trattamento del legno in post raccolta e in preservazione, la disinfezione del verde extra-agricolo, la disinfezione su derrate e vegetali in fase post-agricole e la disinfezione con caratteri di straordinarietà.

Lo stesso Guerra ha, poi, illustrato il diagramma di flusso che regola ogni intervento di disinfezione, che prevede:

- contatto iniziale con il cliente;
- ispezione del sito;
- valutazione delle infestazioni e delle cause;
- valutazione dei rischi per il cliente e per il sito;
- definizione del campo di attuazione legale;
- definizione piano di controllo infestante, tramite proposta formale, corredata di costi;
- erogazione del servizio;
- gestione dei rifiuti;
- registro formazione del servizio e raccomandazioni al cliente;
- conferma dell'efficacia del servizio;
- monitoraggio e ulteriore controllo finale.

Si è passati ad esaminare la definizione di fornitore professionale di servizi di Pest Control, che può essere un'organizzazione di una o più persone (in Europa oltre il 70% delle imprese

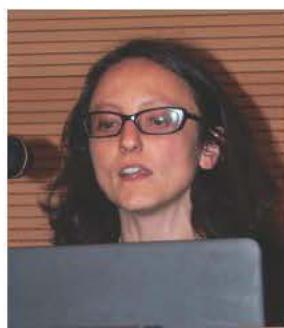
di disinfezione sono al di sotto dei 5 addetti) specificatamente qualificata e autorizzata, adeguatamente formata, che opera secondo norme in cui vengono definiti i livelli di conoscenza e di approccio al servizio.

Guerra ha concluso il suo intervento puntando su 4 grandi focus, in merito ai requisiti, ovvero le competenze del personale, la gestione delle attrezzature, l'uso dei pesticidi e la documentazione e registrazione.

**Elisabetta Lamberti** ha, a sua volta, passato in rassegna le figure professionali dell'attività di Pest Control e le relative competenze: vengono definite le figure del **responsabile tecnico** che ha il compito di garantire la formazione e le competenze dei tecnici, dell'**utente professionale**, che è regolarmente addestrato e utilizza pesticidi durante la propria attività, del **venditore**, persona che è in contatto con il cliente ed è in grado di formulare una proposta formale di pest control e infine dell'**amministrazione**, anch'essa in contatto diretto con il cliente.

"Se vogliamo distinguersi sul mercato - ha commentato **Elisabetta Lamberti** - abbiamo la necessità di modificare il nostro modo di lavorare, acquisendo competenze che vanno anche oltre il nostro compito specifico: il tecnico (utente professionale), per esempio, deve saper fungere anche da consulente, mentre il venditore non può limitarsi solo agli aspetti commerciali, ma deve avere anche una competenza tecnica sul lavoro che verrà svolto". Visto che la maggioranza delle aziende di Pest Control ha una dimensione di poche unità di addetti, più figure professionali possono essere accorpate in un'unica persona.

**Gianni Baldini** (Bureau Veritas, società di certificazione qualità) si è compiaciuto per l'enorme sforzo compiuto per giungere alla definizione della norma europea e ha ribadito la propria disponibilità ad avviare con il proprio marchio, processi di certificazione aperti a tutte le imprese del Pest Control: "Il settore alimentare - ha affermato - richiede



● *Elisabetta Lamberti*



● *Gianni Baldini*



● *Francesco Lengua*



# La soluzione ecologica contro le **cimici dei letti**

con azione acaricida, battericida e fungicida

Grazie alla forza del generatore di vapore **Vapor\_Kill**, è possibile controllare le cimici dei letti (*Cimex lectularius L.*).

Il suo potente getto di vapore saturo secco è efficace ovunque sia necessario un controllo efficace e a basso impatto ambientale delle cimici dei letti oltre ad un elevato bisogno di igiene e pulizia.

**Vapor\_Kill** ha infatti anche un'azione acaricida, battericida e fungicida.



## Vapore

Il vapore saturo secco ("saturated dry steam") è una particolare tipologia di vapore che contiene soltanto il 5% di micro-particelle d'acqua allo stato liquido in sospensione.

Grazie alla leggerezza e le dimensioni ridotte, **Vapor\_Kill** è perfetto per tutti gli ambienti.

Il vantaggio del vapore saturo secco è quello di riuscire ad eliminare le cimici dei letti (ed altri Artropodi) in tutti i suoi stadi, compreso quello delle uova, grazie allo shock termico.

Lo shock termico non è nient'altro che un processo fisico di sbalzo di temperatura che permette la morte degli insetti.



**Bleu Line S.r.l.** Via Virgilio, 28 - Z.I. Villanova - 47122 Forlì - FC - Italy  
Tel. +39 0543 754430 - Fax +39 0543 754162 - [www.bleuline.it](http://www.bleuline.it)

sempre di più ai propri fornitori e il fatto che la vostra norma sia fortemente basata sulla competenza è senz'altro un valore aggiunto per le imprese di questo comparto". Sempre dal mondo della certificazione sono venuti gli interventi di **Francesco Lengua** (Checkfruit-NSF Italy) e **Stefania Pinton** (CSQA): entrambi hanno ribadito, riferendosi al settore agroalimentare, che le aziende di disinfezione che certificheranno il proprio processo avranno senza dubbio una carta in più da spendere nei confronti di queste imprese.

E' intervenuto anche **Roberto Ravaglia** (UNI), che ha ribadito l'importanza della normazione volontaria e ha ripercorso il contesto legislativo europeo in cui si è sviluppato lo Standard sul Pest Control, ponendo l'attenzione sull'iter della Norma, dalla fase di "decisione, studio e lavori" alla "pubblicazione" avvenuta nella primavera 2015, all'adozione nazionale con denominazione UNI EN 16636 e a possibili sviluppi in termini di certificazione o di norma ISO, fino alla revisione quinquennale, che potrà portare conferme o revisioni.

#### Consegna delle borse di Studio ANID, intitolate a Riccardo Sarti e Paolo Fani

Le due giornate di Disinfestando sono state vivacizzate dalla presenza di tanti giovani: ANID ne ha premiati due, **Davide Scotti** (nella foto sotto a sinistra) e **Davide Poli** (nella foto sotto a destra), riconoscendo loro la borsa di studio intitolata alla memoria di due figure importanti per l'associazione, prematuramente scomparse, come Riccardo Sarti e Paolo Fani, riservata ai corsisti più meritevoli che hanno frequentato, negli ultimi tempi, gli iter formativi promossi da ANID.



#### Il ruolo della disinfezione nella riduzione delle perdite alimentari

Dal prof. Pasquale Trematerra (Università del Molise) è emerso un interessante contributo sull'apporto che la disinfezione può portare al contenimento delle perdite alimentari. Il docente universitario è partito analizzando le fonti di maggiori problematiche per gli alimenti, quali le infestanti (insetti, acari, roditori, uccelli, funghi ecc..), ma anche una legislazione molto rigida. E' poi passato in rassegna alle alternative al **Bromuro di Metile** (il cui uso è vietato da direttiva CE), affermando la necessità di identificare soluzioni alternative basate sul concetto di Integrated Pest Management, ossia la capacità di integrare varie soluzioni (informazioni sul campionamento, analisi costi-benefici, sistemi esperti, previsioni da modellistica, uso di sistemi esperti e strumenti decisionali) per elaborare un progetto di intervento efficace.

"Oggi - ha affermato **Trematerra** - il futuro dell'alimentazione mondiale è un problema molto delicato, basti pensare che per attacchi di infestanti nei paesi sviluppati va in fumo il 10% degli alimenti, mentre nei paesi poveri questa percentuale sale fino al 30%: di conseguenza sono ben immaginabili le perdite a livello economico che questa situazione implica".

Questo campanello d'allarme, quindi, impone alla disinfezione italiana, che, secondo



● Stefania Pinton



● Roberto Ravaglia



● Pasquale Trematerra





● **Maristella Rubbiani**



● **Sara Lodini**



● **Giuseppe Abello**



● **Ugo Giancucchi**

Trematerra, è cresciuta raggiungendo livelli al pari di altre espressioni europee, di apprezzare sistemi di intervento integrati che combino efficacemente diversi sistemi di lotta, come, per esempio, il calore e le polveri inerti,

il calore e gli insetticidi di contatto, i feromoni e i patogeni ecc...

La relazione del docente molisano è stata un'anticipazione di un suo intervento previsto presso la 10° Conferenza IOBC/wprs "Integrated Protection of Stored Products", prevista a Zagabria a fine giugno.

#### **Evoluzione del regolamento Biocidi: lo stato dell'arte**

Su questo argomento cruciale per il settore della disinfezione è intervenuta **Maristella Rubbiani** (Istituto Superiore di Sanità), che ha focalizzato i punti caldi del Regolamento UE n. 528/2012, con particolare riferimento ai nuovi orientamenti e al regolamento 334/2014, agli aggiornamenti sui costi degli Stati membri, ai problemi di autorizzazione per i biocidi, alle esperienze di creazione di consorzi per i biocidi, all'autorizzazione di famiglie di prodotti, ai livelli massimi di residui nel processo di autorizzazione, agli adeguamenti richiesti in materia di CPL, alle implicazioni della Direttiva sull'uso sostenibile, ai sistemi di controllo. Rubbiani ha, inoltre, ricordato la deadline del 1° settembre 2016, quale termine del periodo transitorio concesso per immettere sul mercato nuovi prodotti con sostanze attive sootoposte ad approvazione.

**Sara Lodini** (Activa) ha analizzato la situazione, partendo dal DPR 392/1998 in cui si parlava di PMC (Presidi Medico Chirurgici) per giungere all'attuale regolamento 528/2012 in cui si fa riferimento a Biocidi e alle specifiche autorizzazioni per l'utilizzo. Ha inoltre

illustrato le classificazioni per tipo di prodotto, prendendo in esame il gruppo 3 (controllo degli animali nocivi), per poi giungere al nodo

chiave, ovvero quello dell'autorizzazione prima dell'immissione sul mercato, che implica diverse limitazioni, prima fra tutte quella che un principio attivo contenuto in un biocida è autorizzato solamente per quel tipo di prodotto e non per altri. L'attenzione è poi andata sulla tipologia di autorizzazione che è comunitaria per poi essere approvata a livello nazionale, estesibile anche ad altri stati membri, tramite una sorta di riconoscimento reciproco.

Gli attori in gioco in questa complessa "partita" sono la Commissione Europea, l'azienda richiedente, lo Stato membro e l'ECHA, nuovo attore con un ruolo centrale nei processi di autorizzazione e nel riconoscimento dei fornitori.

Lodini è entrata poi ad analizzare le disposizioni in materia di etichettatura di biocidi e i costi richiesti per l'autorizzazione di un principio attivo (elaborazione del dossier e tasse), investimenti elevati che porteranno sicuramente ad una diminuzione dei prodotti sul mercato.

#### **CLP: nuova normativa sull'etichettatura dei preparati pericolosi**

Su questo tema è intervenuto **Giuseppe Abello** (Federchimica-Assocasa) ricordando i tempi dell'entrata in vigore del Regolamento 1272/2008 (CLP), i campi di applicazione (sostanze chimiche, miscele compreso biocidi e antiparassitari) e le principali modifiche sui criteri di classificazione delle sostanze e delle miscele, con l'introduzione di nuovi pittogrammi. Il CLP, obbligatoriamente dovrà essere applicato a partire dal 1° giugno 2015 su tutti i prodotti immessi sul mercato: c'è però una proroga fino a giugno 2017, unicamente per le miscele etichettate secondo DPD, già immesse sul mercato al 1° giugno 2015.

Sempre sul tema dell'etichettatura è seguito un interessante intervento di **Ugo Giancucchi**, consulente in Pest Control, che si è soffermato sull'obbligo di non utilizzare rodenticidi e biocidi in maniera permanente.

"Ciò implica - ha affermato **Giancucchi** - che una derattizzazione non possa avere una durata continuativa superiore alle 6 settimane, in quanto troppo impattante sull'ambiente e sulle conseguenze, per esempio, che potrebbe causare un roditore nel periodo compreso fra l'assunzione del rodenticida e la sua morte, venendo a contatto con altri animali o lasciando residui sul terreno. In sostanza dobbiamo



## Prodotti per disinfezione

cominciare ad elaborare strategie nuove per rispondere a esigenze di sicurezza, mantendo alto il livello di efficienza del servizio. Mi riferisco, sempre in materia di derattizzazione, a campagne di adescamento con esche virtuali, prima di inserire il rodenticida, ad azioni periodiche e non continuative, all'uso alternato di prodotti chimici con trappole cattura, alla verifica dell'ermeticità delle strutture".

L'invito finale di Giancucchi è stato fin troppo chiaro: "Non fate i furbi - ha concluso - facendo un trattamento per 6 settimane, seguito da una pausa di pochi giorni, per poi effettuarne un altro: siamo consulenti oltre che disinfezatori, quindi dobbiamo garantire l'efficacia, tenendo conto anche degli aspetti di salvaguardia dell'ambiente".

### Incremento e sviluppo in Italia dei termiti: chi sono e che fare

Disinfestando si è chiuso con un approfondimento molto interessante relativo ad infestante poco conosciuta, ovvero le termiti. **Enzo Capizzi** (Copyr) ha tracciato un quadro sull'incremento della presenza di questo insetto sociale in Italia (spesso difficilmente individuabile e confondibile con tarli o formiche) e sulle possibili strategie di intervento sia di tipo chimico che fisico, differenziate fra due tipologie, le termiti del legno e quelle del terreno.

**Elisabetta Chiappini** (docente dell'Università Sacro Cuore di Piacenza), ha invece inquadrato scientificamente l'insetto, illustrando le caratteristiche delle colonie, le abitudini di vita e di alimentazione, le fasi riproduttive e le varie famiglie (suddivise fra maschi, femmine, operai, soldati), oltre ai caratteri che le differenziano da formiche e tarli, con cui spesso - come si è detto - vengono confuse. ● ●



● Enzo Capizzi



● Elisabetta Chiappini





# DISINFESTANDO 2015, GRANDE PALCOSCENICO COMMERCIALE

## Pareri e considerazioni di alcuni espositori presenti all'Expo-Conference con un proprio spazio espositivo

● *Disinfestando 2015 non è stata solo l'occasione per approfondimenti di tipo tecnico e conferenze tematiche, ma ha rappresentato, prima di tutto, un'opportunità dove gli aspetti commerciali sono preponderanti, tanto che molte imprese hanno investito budget importanti per curare al meglio la propria presenza alla manifestazione.*

*Le positive aspettative della vigilia sono state confermate o disattese? Su quali tipologie di prodotti hanno puntato le imprese fornitori? Insomma, Disinfestando è una buona "piazza" commerciale su cui investire? Questi quesiti li abbiamo girati ad alcuni manager presenti durante le due giornate riminesi, raccogliendo pareri anche diversificati, ma tutti ugualmente interessanti.*



● Giampiero Fassina  
(Zapi Expert)

"Siamo presenti a Disinfestando fin dalla prima edizione - spiega **Giampiero Fassina**, re-

sponsabile commerciale di **Zapi Expert** - oltre che essere soci fornitori di ANID e membri del Board Nazionale. La prima impressione su questa 3a edizione è che lo standard qualitativo raggiunto sia stato mantenuto, grazie anche ad una location perfettamente in linea con le esigenze delle imprese espositive. Credo anzi che sia stato fatto un passo in avanti in termini di presenze di stranieri, segno che il taglio internazionale dell'evento cresce. Da questa manifestazione mi aspetto un crescendo di visibilità per la nostra azienda, che, pur essendo una costola seppur autonoma di **Zapi**, è abbastanza giovane, essendo stata costituita nel 2008, con l'obiettivo di entrare nel mercato professionale".

Di fatto **Zapi Expert** rappresenta il braccio operativo di una grande impresa di produzione chimica, fortemente indirizzata all'innovazione in campo formulativo con un'attività di ricerca e sviluppo sempre volta alla ricerca di nuove sostanze attive e alla realizzazione di formulati a basso impatto ambientale.

"A questo proposito - ribadisce **Fassina** - a Disinfestando 2015 abbiamo presentato la famiglia di prodotti B.I.A. , che, pur essendo formulati chimici, presentano un solvente non più petroleoso, ma a basso impatto ambientale (largamente utilizzato nell'industria farmaceutica e cosmetica), risultando non

fototossici e quindi più rispettosi dell'ambiente e del verde urbano. L'evoluzione, poi, di questi prodotti è la linea BIA Green, che presenta un solvente con ecoformulato di origine vegetale da fonti rinnovabili: ancora un biocida, ma decisamente ecologico".

"Operiamo in questo settore da circa 50 anni - afferma **Valentina Masotti**, responsabile marketing di **Colkim** - e manifestazioni di questo tipo ben rappresentano il nostro mondo: sono l'occasione giusta per incontrare contemporaneamente un gran numero di clienti e "coccolarli" al meglio. Per noi è stato anche il momento per presentare diverse novità: innanzitutto organizzative, in quanto abbiamo messo a punto una **rete commerciale strutturata** per essere presenti efficacemente in tutta Italia. In secondo luogo abbiamo presentato nuovi prodotti, come quelli di **Bell**, di cui siamo distributori in esclusiva per l'Italia o come l'insetticida **BASF Mythic**, che si basa su un principio attivo non repellente, rappresentando un'innovazione assoluta rispetto ai classici piretroidi. Infine, in ambito di **derattizzazione** abbiamo ridisegnato i topicidi con una gamma colori diversificata per semplificare il lavoro dei disinfestatori, in più abbiamo presentato nuove trappole a

cattura multipla, in quanto la tendenza del mercato privilegia soluzioni meccaniche avanzate, rispetto a prodotti chimici e su questo aspetto noi di Colkim siamo pronti a questa nuova sfida".

Risulta particolarmente interessante capire anche la percezione che hanno fuori dai confini nazionali i produttori e fornitori presenti a Disinfestando: è il caso dell'azienda ungherese **Babolna Bio** di Budapest, che non è alla prima presenza alla kermesse riminese. "L'obiettivo - spiega senza mezzi termini la giovane commerciale **Susan Papp** - è quello di vendere i nostri prodotti sul mercato italiano, sul quale, fra l'altro, siamo alla ricerca di un distributore. A questa fiera abbiamo già partecipato 2 anni fa e, pur non essendo soci di ANID, riteniamo questa manifestazione molto interessante". Alla nostra domanda sui motivi per cui i disinfestatori italiani debbano scegliere i prodotti Babolna Bio, **Susan** risponde con un velo di ironia, mista a polemica: "Voi in Italia - afferma - puntate solo sul



Valentina Masotti e Silvia Albertazzi entrambe di Colkim



Inaugurazione ufficiale di Disinfestando 2015: al centro Francesco Colamartino (presidente Sinergitech) Daniela Pedrazzi (referente soci fornitori ANID) e Francesco Saccone (presidente ANID); sorreggono il nastro Licia Rosetti e Rita Nicoli, rispettivamente segretarie di Sinergitech e ANID.



● Susan Papp, Babolna Bio

prezzo, mentre il nostro valore aggiunto è la qualità: per questo le imprese di disinfestazioni dovranno servirsi di aziende fornitrice come la nostra.

I nostri fiori all'occhiello sono **S-Methopren**, sostanza attiva biorazionale sulla quale siamo gli unici in Europa ad avere la licenza di vendita: si tratta di un regolatore della crescita, efficace su diverse varietà di insetti, fortemente rispettoso dell'ambiente. Altro punto di forza in termini di derattizzazione è il Bromadiolone (di cui però non abbiamo l'esclusiva) che offriamo in 7 formulati oltre ad un gel a base di acqua".

"Siamo sempre stati presenti a Disinfestando fin dalla prima edizione - afferma **Erika Gradassi**, responsabile tecnico/commerciale di **Eurodif** - in quanto la riteniamo una vetrina importante che ci permette di raggiungere tutt'Italia, di trovare nuovi clienti e di incontrare quelli già fidelizzati, con i quali possiamo presentare gli aggiornamenti a prodotti che già conoscono. Il nostro cor business è **l'allontanamento volatili** e siamo costantemente alla ricerca di soluzioni innovative, che migliorino l'efficacia dei prodotti sulla base delle effettive richieste dei clienti.

Pensate, per esempio, al boom del fotovoltaico negli ultimi 10 anni. Questo tipo di installazioni ha proliferato la nidificazione

sotto i pannelli e la deposizione di guano sopra, situazioni che causano notevoli problemi igienici e precludono anche il buon funzionamento del sistema: abbiamo, a questo proposito, studiato una **fascia** che impedisce ai volatili di infilarsi sotto e **una rete di protezione** con sgancio in policarbonato, removibile con facilità in caso di manutenzioni.

Altro esempio di strutture innovative viene dall'esigenza di creare delle vere e **proprie stanze** a protezione di grandi condizionatori posizionati sulle coperture di stabili direzionali o capannoni industriali: in questo caso abbiamo studiato un **palo**, funzionale al fissaggio delle reti di protezione per salavaguardare queste attrezzature dai volatili.



● Erika Gradassi, Eurodif

"Disinfestando - sostiene **Ilaria Casalangida** del settore estero di **EKommerce** - è l'unica fiera del settore della disinfestazione in Italia, quindi per noi è quasi un obbligo esserci, in quanto di fatto è l'unica occasione per incontrare clienti e anche concorrenti.

La nostra azienda è nata per lanciare sul mercato prodotti ecologici, come per esempio Ekomille, un'apparecchiatura elettromeccanica per il monitoraggio e la cattura multipla di roditori. Ma, anche se i prodotti a basso impatto ambientale vanno per la maggiore,



● La sala espositiva di Disinfestando 2015 all'interno del Palacongressi di Rimini

la gamma Ekommerce comprende una completezza di soluzioni, sempre in materia di derattizzazione, che va dai rodenticidi a trap-pole a U.V., a erogatori e ad una altra vasta gamma di prodotti molto richiesti dal disinfestatore.

Tornando al discorso ecologico ci tengo a citare la nostra nuova linea di prodotti denominata **4Green**, nata nel 2014 e composta da varie attrezzature ecocompatibili. Fra queste voglio citare **Ozosi**, un generatore di ozono portatile, utile per sanificare l'aria da batteri, funghi, virus e acari in vari ambienti, **Misya**, un sistema di disinfestazione a microonde, ideale per il trattamento del legno (travi, parquet elementi decorativi) da insetti xilofagi e **Velox**, un sistema di disinfestazione che genera azoto, studiato per il settore dei Beni Culturali, tramite il metodo dell'anossia".

Da questa "chiacchierata" multipla emergono

alcune considerazioni interessanti: innanzitutto a Disinfestando abbiamo incontrato **tanti giovani e anche molte giovani donne**, segno inconfondibile che all'interno del settore della disinfestazione c'è sempre più spazio per la creatività e le idee delle nuove generazioni. In secondo luogo pare inequivocabile la direzione intrapresa dalle aziende produttrici per la definizione di **soluzioni sempre più ecologiche**, non solo per la crescente limitazione all'utilizzo di presidi chimici, sancita da disposizioni nazionali e comunali, ma anche per una maturità del settore, sempre più orientato all'impiego di tecnologie innovative, in grado di tutelare l'ambiente, l'uomo e gli stessi animali. ● ●



Ilaria Casalanguida  
E Kommerce

## CONTROLLO EFFICACE ED ECOLOGICO DELLE CIMICI DEI LETTI

Un'interessante opportunità firmata Bleu Line

L'impatto delle cimici dei letti (*Cimex lectularius L.*) sulle attività umane rappresenta un problema globale, che non si limita al solo discorso igienico-sanitario ma ha anche forti ripercussioni economiche, per esempio in strutture ricettive, abitazioni e mezzi di trasporto, sia in termini di costi operativi che di danno d'immagine. Le cimici dei letti sono in grado di colonizzare infinite nicchie all'interno di una struttura, quali materasso, struttura del letto, telai, crepe e fessure nei muri, moquette, tappezzeria, armadi, valigie, mobili, cornici, libri, bocchette di aereazione, divani, poltrone, televisori, prese elettriche.

Nel trattamento professionale sono diversi gli aspetti che possono fare la differenza. E' fondamentale, che il disinestatore conosca l'infestante e la sua etologia. Le richieste di intervento sono in aumento e rappresentano uno stimolo per aumentare le conoscenze a riguardo. Analogamente, la ricerca di strumenti e metodi alternativi al controllo chimico è andata avanti, mettendo a disposizione dei professionisti nuove opportunità di intervento.

**Vapor\_Kill**, generatore elettrico di vapore saturo secco, è una valida alternativa per il controllo ecologico delle cimici dei letti. Il vapore saturo secco è una particolare tipologia di vapore che contiene soltanto il 5% di micro-particelle d'acqua allo stato liquido in sospensione. Il potente getto di vapore generato consente un controllo efficace e a basso impatto ambientale delle cimici dei letti oltre ad un elevato bisogno di igiene e pulizia. **Vapor\_Kill** ha infatti anche un'azione acaricida, battericida e fungicida.

L'azione del vapore saturo secco distrugge le cimici dei letti ed altri artropodi in tutti gli stadi di sviluppo, grazie allo shock termico, ovvero grazie allo sbalzo di temperatura che porta alla morte gli insetti.

**Vapor\_Kill** consente di effettuare interventi su molteplici superfici, su quadri elettrici, allacciamenti, motori, frigoriferi o parti elettroniche grazie alla limitata presenza di micro gocce d'acqua nel vapore saturo secco ed alla rapida asciugatura della superficie riscaldata. E' bene ricordare che l'eradicazione del problema non si ottiene con un semplice trattamento, ma con una serie di provvedimenti, che, se integrati correttamente, possono portare alla definitiva eliminazione degli insetti.

Lo sviluppo di metodologie di controllo a basso impatto ambientale viene incontro a esigenze di carattere culturale ed eco-tossicologico e sopperisce ad alcuni limiti delle classiche applicazioni insetticidate (fenomeno della resistenza, tossicità dei formulati, salvaguardia delle persone e degli animali domestici).

**Vapor\_Kill** è un prodotto "made in Italy", distribuito in esclusiva da **Bleu Line**, da sempre attenta alle esigenze del mercato ed allo sviluppo di tecnologie e prodotti efficaci e rispettosi dell'ambiente.



redazione pubblicitaria



## NORMA EUROPEA, VERSO LA CERTIFICAZIONE

**Significativa partecipazione agli incontri informativi zonali promossi da ANID sullo Standard Europeo**

- Dopo che lo scorso 15 marzo lo Standard Europeo della Disinfestazione è stato pubblicato in lingua italiana da UNI, ANID ha attivato sull'intero territorio nazionale una serie di conferenze conoscitive al fine di illustrare alle imprese il documento e le sue possibili applicazioni operative.

Gli incontri sono stati 6 e si sono svolti a Bari, Catania, Roma, Milano, Bologna e Padova, con una partecipazione complessiva di circa 200 persone in rappresentanza di altrettante aziende, di cui circa 30 riconducibili a imprese non associate ad ANID, segno inconfondibile che la Norma Europea denominata CEN 16636 sta destando interesse non solo all'interno dell'associazione.

"Questi incontri - ha affermato **Sergio Urizio**, (membro del Mirror Group italiano, in rappresentanza di ANID) nel corso dell'evento svolto a Bologna il 3 giugno scorso - servono per dare tre risposte ad altrettante domande, ovvero: cosa tratta lo Standard, come cambierà la nostra professione, che vantaggi avremo

con l'introduzione della norma europea, un documento che è del tutto volontario e che verrà per forza di cose regolato dal mercato: per questo con ogni probabilità sarà più importante di una legge che presenta i caratteri dell'obbligatorietà".

Dopo aver percorso le motivazioni e il lungo iter del progetto, avviato nel lontano 2008, Urizio si è soffermato ad analizzare i punti chiave della norma che sono essenzialmente due: innanzitutto **il processo di erogazione del servizio** e in secondo luogo **le competenze del personale** che lo esegue.

La Norma, quindi, identifica un procedimento standard ed i requisiti minimi, perché un servizio di disinfestazione possa definirsi professionale per tutti gli operatori europei, anche quelli francesi, spagnoli e tedeschi che avevano già una Norma nazionale, che viene però superata ed annullata da questa, in quanto continentale.

Sui contenuti della Norma, illustrate approfonditamente dallo stesso Urizio e da **Paolo Guerra** (anch'egli componente del Mirror Group Italiano) già ci siamo soffermati in diverse occasioni e su queste stesse pagine all'interno del resoconto di Disinfestando. Quello che più conta oggi è il leit motiv che vi sta alla base: la parola chiave infatti è **prevenzione**: il disinfestatore professionale non

è più colui che interviene solo in fase critica, ma un consulente che viene interpellato perché una criticità non si presenti: nella pratica non più un killer ma un esperto nella prevenzione.

Altre questioni chiave sono il **rispetto dell'ambiente**, la **tutela degli animali non bersaglio**, la **sicurezza** degli operatori e dei clienti e, non ultimo, l'identificazione di tecniche e prodotti che riducano al minimo le sofferenze degli infestanti da eliminare.

Gli incontri, oltre ad un carattere divulgativo, hanno puntato con forza l'attenzione sulla ricaduta che la Norma Europea avrà sulle imprese di disinfezione e quanto esse stesse decideranno di fare in merito a ciò.

Gli scenari possibili sono essenzialmente due: da una parte un'azienda potrebbe accettare la Norma autonomamente, adeguando il proprio modus operandi a quanto prevede, dall'altra - e su questa strada sta lavorando ANID - adottare formalmente lo Standard, con il supporto di una società di certificazione, con il compito di svolgere Auditing periodici in azienda, finalizzati ad una verifica strutturata secondo criteri verificabili da terzi e spendibili con profitto nei confronti della clientela.

"A questo proposito - afferma **Urizio** - sono in corso contatti con alcune società di certificazione da noi selezionate fra quelle più accreditate nell'ambito alimentare (che fra l'altro è stato un sistema trainante per il nostro settore in questi ultimi anni), al fine di elaborare un accordo complessivo sulla gestione del processo di certificazione, sugli Auditing e anche sui costi, che sono da contenere al minimo. Abbiamo posto una condizione ben precisa in merito alla formazione degli Auditor: pretendiamo un curriculum adeguato e, se sarà necessario, ci riserveremo la possibilità di una formazione ad hoc per queste figure.

Questo processo è tuttora in svolgimento e verrà definitivo con un accordo formale entro tempi ragionevolmente brevi: successivamente ANID si impegnerà per darne massima divulgazione presso le imprese soci".

In conclusione Urizio ha affermato che ANID sta anche verificando l'opportunità, per quelle imprese interessate alla Norma, ma che non intendono avviare la certificazione, ad una forma di consulenza personalizzata curata dall'associazione, al fine di spiegare e supportare l'adozione di quanto prevede lo Standard, senza un processo di certificazione. ● ●

## I CONSIGLIERI ANID PROMUOVONO L'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

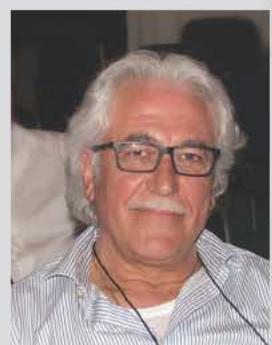
Nel corso dell'evento di Bologna sono intervenuti anche due consiglieri ANID, **Girolamo Palmieri** e **Vincenzo Colamartino**, che hanno illustrato, vista la presenza di rappresentanti di aziende non associate, gli scopi dell'associazione, le attività in corso, anche con riferimento ai prossimi appuntamenti formativi.

"Essere in ANID - ha affermato **Palmieri** - significa intraprendere un modo di lavorare qualificato e qualificante, dove non ci si deve sentire solo fruitori di opportunità, ma specialmente fautori di opportunità per la propria impresa e per l'intera categoria: in quest'ottica l'impegno costante in associazione, del tutto volontario, e la partecipazione dei soci sono il valore aggiunto della nostra attività".

"Puntiamo molto sulla formazione - ha riba-



Girolamo Palmieri



Vincenzo Colamartino

dito **Colamartino**, come risorsa indispensabile per la professionalità delle nostre imprese. In quest'ottica abbiamo in cantiere per la seconda metà del 2015 ben 5 corsi che si svolgeranno a Bologna, di cui daremo precise informazioni a breve: si tratta di due iter formativi BASIC, uno su OFFICE, uno di 2° livello e uno in materia di BRC".



## PERPLESSITA' SULLA LOTTA BIOLOGICA ALLA ZANZARA TIGRE

**Fra le attività di contrasto alla zanzara tigre il Comune di Bergamo prevede anche predatori come uccelli e pipistrelli**

- Con l'arrivo del caldo e l'estate alle porte ecco che puntuali si presentano le zanzare tigri, accompagnate dai ben noti fastidi per la popolazione. Le amministrazioni comunali di tutta Italia si preparano con disposizioni ai cittadini e iniziative finalizzate ad arginare il fenomeno. Fra le tante notizie sulla questione poniamo l'attenzione su quanto ha intrapreso l'amministrazione comunale di Bergamo, che ha avviato un programma integrato di lotta alla zanzara tigre, che va dai bombardamenti nei tombini con pastiglie anti-larvale e alla distribuzione gratuita di blister anti-zanzara per i cittadini, oltre a un

monitoraggio continuativo che si protrarrà fino a fine settembre, per individuare le aree particolarmente critiche.

In programma ci sono, poi, le operazioni di disinfezione, che vengono eseguite nei parchi e nei giardini comunali, nelle aree verdi degli edifici scolastici comunali, dei centri socioculturali e negli spazi verdi del cimitero comunale. I trattamenti di disinfezione con adulticidi interessano siepi e arbusti. I prodotti utilizzati sono fortemente solubili in acqua e, pertanto, in caso di pioggia, i trattamenti stessi vengono riprogrammati per serate successive.

Si è conclusa, poi, in Primavera un'indagine conoscitiva sulla presenza di pipistrelli in città e con il posizionamento di 60 bat-box. Nei parchi della città lombarda, infine, sono stati sistemati circa 80 nidi per uccelli, in modo tale che i volatili possano contrastare in modo naturale la proliferazione della zanzara.

Non manca un'efficace attività di comunicazione, infatti, sul sito del Comune, è possibile scaricare la documentazione informativa e consultare il Geoportale per visualizzare gli aggiornamenti del monitoraggio, segnalare on-line la presenza della zanzara tigre e visualizzare la presenza delle bat-box.

Se da una parte il programma pare ben articolato, sicuramente salta agli occhi questa **lotta biologica tramite pipistrelli e volatili**, quale antidoto naturale alla zanzara tigre, che, se suffragata da risultati efficaci, potrebbe aprire



scenari interessanti, in un contesto di disinfestazioni a impatto "zero" sull'ambiente.

Per valutare al meglio questa possibilità abbiamo sentito il parere dell'entomologo **Luciano Donati** (Centro Agricoltura e Ambiente di Crevalcore).

"Devo dire - afferma **Donati** - che ogni iniziativa avviata per tutelare una biodiversità rimane un'idea meritevole, ma sugli effetti positivi dell'utilizzo di volatili e pipistrelli contro le zanzare frenerei gli entusiasmi. Mi spiego: in merito ai pipistrelli confermo che siamo di fronte a insettivori, ma non ci sono certezze che, fra le loro preferenze alimentari, ci siano le zanzare, anzi prediligono specie di dimensioni più elevate. In secondo luogo, se il discorso cade sulla zanzara tigre le perplessità aumentano, perché gli orari di attività non collimano: le zanzare sono attive nel tardo pomeriggio e in certi casi di mattina, mentre si ritirano in luoghi appartati quando i pipistrelli entrano in gioco nelle ore notturne".

Ci sono, poi, differenze anche nelle abitudini di volo: le zanzare tigri vagano a poco più di un metro dal terreno e non si muovono in sciami,

mentre il pipistrello si trova ad altezze più considerabili: le perplessità aumentano quando si parla di volatili, in quanto siamo di fronte ad un'eterogeneità ancora maggiore nelle abitudini alimentari.

"In conclusione - ribadisce **Donati** - ritengo che non bisogna correre dietro alle mode. Ribadisco il concetto iniziale: queste iniziative fanno bene all'ambiente perché lo rendono più equilibrato e stabile, ma sull'effetto positivo nella lotta alle zanzare rimangono parecchie perplessità". ● ● ●



# La disinfestazione con il calore

LA TECNOLOGIA PIÙ ALL' AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEI MIGLIORI DISINFESTATORI PROFESSIONISTI



VERSATILE



ACCESSORIABILE



PRATICO



Sempre più grande il successo del sistema **HT ECOSYSTEM** progettato e realizzato interamente in Italia per i disinfestatori. Le sue qualità specifiche come, ad esempio, la distribuzione del calore per il controllo degli insetti e il contrasto della migrazione, il calore prodotto in modo puntiforme, la scelta vincente ed ecologica dell'alimentazione elettrica lo rendono un sistema unico e di sicura efficacia.



**HT ECOSYSTEM** di Lorenzo Margotta  
costruzione impianti elettrici elettronici

Via Dell'Artigiano, 39 - 22060 Novegrate (Co)

Tel. / Fax +39 031 791734

E-mail: L.margotta@htecosystem.it - www.htecosystem.it



MODULARE



# AD ALTA VOCE

## *pensieri in liber...*

Prosegue il nostro viaggio all'interno delle imprese associate per misurare il grado di soddisfazione, per cogliere suggerimenti e critiche costruttive, al fine di un'azione sempre più efficace e incisiva.



Gaetano Malacasa  
(Antiparasit - Torino)

Di seguito pubblichiamo le opinioni di 4 imprenditori, interpellati a proposito.

### Perchè ha aderito all'Anid?

**Gaetano Malacasa (Antiparasit - Torino)**  
Siamo associati ad ANID fin dalla costituzione dell'associazione: lo abbiamo fatto perchè credevamo che essere parte di un organismo del genere fosse motivo di prestigio e accreditamento nei confronti della clientela.

**Pasquale Massara (Mouse&Co - Rovellasca, Como)** Sono fra i soci fondatori, che dettero vita all'ANID: allora ritenevo - e tuttora ritengo - che è fondamentale che esista e sia operativo un organismo associativo in grado di sostenere e tutelare il settore della disinfezione e occuparsi delle problematiche ad esso connesse.

**Luca Baldazzi (No Fly Zone - Rimini)** Sono in ANID da più di 10 anni: credo nello strumento associativo di categoria e all'epoca pensavo di trovarci un supporto in un settore, che, a livello nazionale, non presenta regole ben precise. Mi immaginavo che ANID rappresentasse, con il passar del tempo, un gruppo di imprese selezionate, in grado di tutelare i diritti di chi lavora in questo settore con cognizione di causa.

**Pierpaolo D'Amicis (Saluber - Grottaglie, Taranto)** Siamo in ANID dal 2003, anno di fondazione della nostra impresa. Ci siamo associati, poiché riteniamo l'associazione un'opportunità importante per la tutela delle imprese del settore e anche un'occasione di forte relazione con gli addetti ai lavori, quali colleghi, aziende fornitrice, consulenti ecc....



Che benefici ha ottenuto per la sua azienda dall'associazione?

**Gaetano Malacasa** A distanza di anni non credo di aver beneficiato più di tanto dall'attività di ANID: purtroppo siamo ancora assimilati alle imprese di pulizia e manca una sorta di Albo dei disinfezionatori, che contenga disposizioni chiare per esercitare la professione.

**Pasquale Massara** Il grande arricchimento per la mia società è venuto dai corsi, che sono stati il motore per l'incremento della professionalità e della specializzazione dei nostri addetti.

Credo che esista anche un beneficio commerciale, seppur non misurabile: il fatto di essere parte di ANID è garanzia di serietà e professionalità, quindi un buon punto di partenza per stringere contratti.

**Luca Baldazzi** Al momento non molti. Per quanto ne so l'associazione è stata poco incisiva nei rapporti con enti pubblici e istituzioni: su questo aspetto, però, devo riconoscere che l'impegno di ANID c'è stato, ma si è scontrato con un'insensibilità da parte del legislatore.

**Pierpaolo D'Amicis** Sinceramente, non riesco ad indicare benefici tangibili ottenuti dall'associazione. In realtà le attese nei confronti delle esigenze del disinfezatore sono state deluse. Di certo su un aspetto ANID ha un merito, e cioè quello di essere stata un trampolino per costruire relazioni salde con esponenti della disinfezione nazionale ed europea.

Guardando al prossimo futuro quali sono gli ambiti operativi in cui l'associazione dovrebbe concentrarsi...

**Gaetano Malacasa** Da ANID mi aspetto una maggior tutela del nostro lavoro: le aziende come la mia, per lavorare si sottopongono a regole ben precise, mentre accade troppo



Pasquale Massara  
(Mouse&Co  
Rovellasca, Como)



Luca Baldazzi  
(No Fly Zone, Rimini)



Pierpaolo D'Amicis  
(Saluber - Grottaglie,  
Taranto)

spesso che alcune imprese di pulizia abbino ai propri servizi anche la disinfezione a prezzi bassissimi, facendoli, per di più, effettuare ad addetti alle pulizie senza nessuna competenza. Questo non è tollerabile.

**Pasquale Massara** ANID deve lavorare per affermare sempre più la professione del disinfezatore: credo che l'associazione abbia già fatto tanto. E' necessario, però, procedere su questo percorso. Forse nei primi tempi, quando il numero delle imprese socie era esiguo, avevamo meno forza: oggi con circa 1/3 delle imprese italiane di disinfezione associate, che detengono l'80% del fatturato complessivo e il 70% in termini di occupazione, abbiamo la forza per fare un ulteriore passo in avanti.

**Luca Baldazzi** Da 10 anni e forse più si parla del riconoscimento della figura professionale del disinfezatore, ma non mi risulta che sia stato raggiunto alcun risultato: mi aspetterei che ANID si impegnasse con forza in questa direzione per giungere a una "qualifica" vera e propria. In più auspicherei che i corsi promossi dall'associazione uscissero dalla volontarietà e divenissero riconosciuti a livello nazionale, anche perchè facciamo un lavoro a contatto con sostanze pericolose su cui non si può di certo scherzare.

**Pierpaolo D'Amicis** Credo che un'associazione di categoria debba interessarsi di tutte le problematiche del settore e non avere argomenti "tabù". Mi riferisco, per esempio alle tariffe: ANID non ha mai affrontato seriamente il problema. Sappiamo bene di tutte le variabili che incidono sull'identificazione dei prezzi, ma questo non si significa che non possano esistere dei riferimenti. E' scontato, non avremo mai un listino prezzi, ma di sicuro servono dei punti di riferimento.

Altro argomento caldo è la tutela della professionalità del disinfezatore, su questo aspetto mancano riferimenti concreti per definirne le caratteristiche.

Mi spiego: ANID deve cercare di favorire uno standard qualitativo delle imprese socie, e sicuramente la direzione che si è voluta dare con la UNI EN 16636 mi sembra quella giusta. Vorrei, quindi, un'associazione di qualità, magari anche con meno associati, ma di alto livello: ANID deve diventare un marchio di

qualità e di riferimento per tutto il territorio nazionale.

### Cosa critica dell'operato dell'associazione, per migliorarne l'efficacia operativa?

**Gaetano Malacasa** Credo che ANID debba avviare una battaglia su cui ancora non si è mosso: ovvero promuovere l'obbligo per i locali pubblici (settore alimentare e alberghiero in primis) di esporre una dichiarazione in cui si certifica che sono stati effettuati i periodici interventi di disinfezione, secondo la normativa HCCP.

Questo favorirebbe le aziende che operano con professionalità e metterebbe da parte gli improvvisatori della disinfezione.

**Pasquale Massara** Fare critiche all'ANID significa fare una specie di esame di coscienza, in quanto ne sono consigliere fin dai primi tempi.

Credo solamente che molte persone all'interno dell'associazione hanno profuso un grande impegno: certo si poteva fare di più, forse anche meglio. Questa è la sfida che ci aspetta per il prossimo futuro.

**Luca Baldazzi** L'immagine che ho dell'associazione è un po' ristretta, non di respiro nazionale.

Si è puntato sui corsi, che sono certamente importanti, ma si sono persi di vista gli obiettivi di 10 anni fa, ovvero il riconoscimento formale della figura del disinfezatore: da qui bisogna ripartire con forza per raggiungere questo importante risultato.

**Pierpaolo D'Amicis** Come accennato nella domanda precedente ANID deve essere più incisiva e coinvolgere di più gli associati, anche a livello economico e mettere a loro disposizione più strumenti.

Servirebbe una presenza costante di ANID nelle singole imprese associate e non solo con comunicazioni di natura amministrativa o relative ai corsi di formazione, organizzati bene senza dubbio, ma focalizzati sugli stessi argomenti da troppi anni ormai.

Queste mie critiche vogliono solo essere degli spunti di miglioramento: voglio cogliere questa opportunità anche per ringraziare tutte le persone che dedicano molto del loro tempo all'associazione.

professionalità

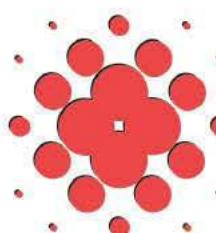
certificazione

ambiente

• formazione



la professionalità  
nella disinfezione non si improvvisa  
**A.N.I.D. è la migliore garanzia**



**A.N.I.D.**

Associazione Nazionale  
delle Imprese di Disinfestazione

[www.disinfestazione.org](http://www.disinfestazione.org)